Appello – Mobilitazione contro il genocidio e a sostegno del Sudafrica

Noi esponenti della società civile dell'Italia – Paese la cui Costituzione ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali – sosteniamo la denuncia, corredata da un'ampia documentazione delle prove, presentata dalla Repubblica del Sudafrica alla Corte Internazionale di Giustizia delle Nazioni Unite contro lo Stato d'Israele per il reato di genocidio nei confronti del popolo palestinese.

Esprimiamo il nostro apprezzamento per il fatto che tale iniziativa sia stata promossa dal Sudafrica, Paese che ha vissuto l'esperienza dell'apartheid, analoga a quella che sta vivendo il popolo palestinese, dalla quale il Sudafrica è uscito grazie alla lunga e dura lotta di cui Nelson Mandela è l'emblema storico.

Sottolineiamo l'importanza che l'iniziativa del Sudafrica riveste non solo per il popolo palestinese, ma per i popoli di tutto il mondo. Essa costituisce un atto concreto, in base ai principi enunciati nella Carta delle Nazioni Unite, per salvare le future generazioni dal flagello della guerra, per garantire i fondamentali diritti umani a tutti i popoli del mondo.

Ribadiamo la necessità di sostenere il ruolo della Corte Internazionale di Giustizia delle Nazioni Unite per garantire la certezza del diritto e la conseguente difesa a qualunque popolo sia vittima di una guerra di aggressione, sia privato dei suoi fondamentali diritti.

Siamo consapevoli che, in mancanza di tutto questo, prevalga il "diritto della forza" con conseguenze che, nell'era delle armi nucleari, possono essere catastrofiche per il mondo intero.

Chiamiamo quindi tutte le componenti della società civile a sostenere l'iniziativa del Sudafrica alla Corte Internazionale di Giustizia delle Nazioni Unite.

Primi firmatari:

Manlio Dinucci, giornalista geopolitico, Pisa

Fabrizia Vaccarella, avvocato penalista, Milano

Andrea Ciucci, consulente informatico, Pisa

Francesco Cappello, insegnante, Ragusa

Germana Leoni, saggista, Milano

Berenice Galli, giornalista indipendente, Siena

Valentino Soramaè, pubblicitario, Venezia

Giada Massimino, studentessa, Torino

Il documento con le note in fondo pagina verrà integralmente trasmesso al Governo del Sudafrica, alla Corte Internazionale di Giustizia dell'ONU e ai membri dell'Assemblea Generale e del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Adesione entro venerdì 23 febbraio all'email roveretopace@gmail.com

Nome Cognome,

professione e provincia

FIP: Centro Pace di Rovereto Centro Pace, Ecologia e Diritti Umani – via Vicenza, 5 Rovereto